IL MANUALE

DELL'ASPIRANTE DONATORE DI SANGUE

Ovvero tutto ciò
che vorreste sapere
sul dono del sangue,
ma che non avete
mai osato chiedere

FIDAS VICENZA

Associazione
Donatori di Sangue

manuale del donatore 2015 12x12.indd 1 28/01/15 11:23

FIDAS VICENZA

Associazione Donatori di Sangue

ONLUS

fidasvicenza.com

FIDAS è una federazione di associazioni a livello nazionale che propaganda la cultura del **dono** e si impegna nei tavoli medico-scientifici a tutelare il **donatore** e la **donazione** di sangue.

La **FIDAS** è composta da tutte quelle associazioni autonome che siriconoscono nello statuto e regolamento nazionali, e agisce nell'interesse della collettività garantendo, attraverso le associazioni federate, il raggiungimento dell'autosufficienza del nostro paese.

FIDAS Vicenza onlus è un'associazione di donatori di sangue che opera nel territorio vicentino affinché siano garantite le scorte di sangue e degli emocomponenti derivati negli ospedali. La nostra associazione collabora e si affida solamente alle strutture sanitarie pubbliche.

Lo scopo di **FIDAS Vicenza** è di accrescere nei cittadini il senso civico e morale del **dono** e di infondere la cultura donazionale a tutti, soprattutto nei giovani.

INDICE

Il sangue 6

I gruppi sanguigni 8

Requisiti minimi del donatore di sangue 10

Prima della donazione 12

La donazione 14

Dopo la donazione 16

L'aferesi 18

Come si utilizza il sangue donato? 20

Sicurezza trasfusionale 22

Privacy 26

IL SANGUE

Il sangue è un tessuto liquido del nostro organismo, circolante all'interno dei vasi sanguigni, che rappresenta il 7-8% del peso corporeo. È un fluido viscoso, di colore rosso, costituito da plasma, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Il sangue non può essere "fabbricato" e la sua disponibilità dipende tutt'oggi unicamente e totalmente dalla generosità dei donatori.

I GLOBULI ROSSI derivano dal midollo osseo ed hanno questo colore perché ricchi di emoglobina. Hanno la funzione di trasportare l'ossigeno ai tessuti e l'anidride carbonica ai polmoni. Detti anche emazie, rappresentano le cellule più numerose del sangue.

Il PLASMA è la parte liquida del sangue ed è costituito da acqua (94-95%) in cui sono sciolti: grassi, zuccheri, proteine, fattori della coagulazione, anticorpi, ormoni, vitamine e minerali. Viene utilizzato nelle trasfusioni, ma soprattutto viene inviato alle industrie per produrre farmaci plasmaderivati che sono, in alcuni casi, dei farmaci salvavita.

I GLOBULI BIANCHI sono detti anche leucociti ed intervengono in diversi modi nella difesa del nostro organismo da aggressioni esterne (virus, batteri, neoplasie ecc.).

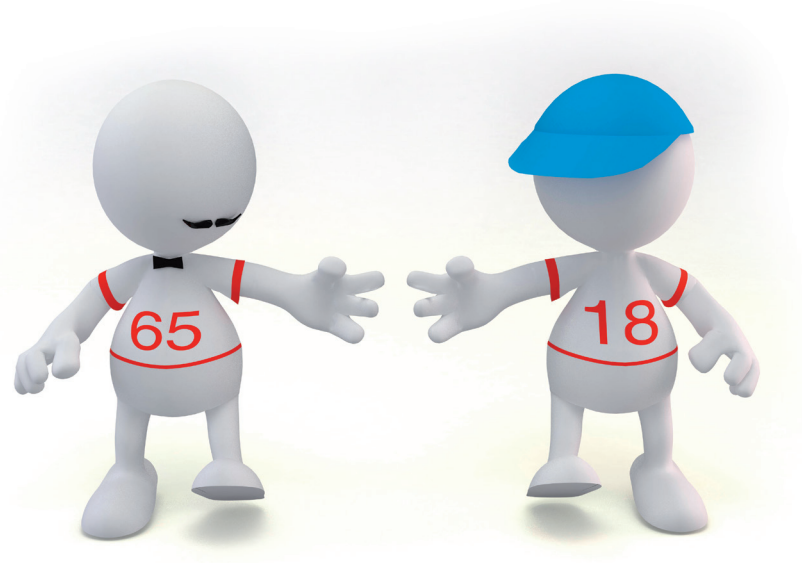
Le PIASTRINE intervengono nei meccanismi della coagulazione. Vivono pochi giorni e vengono trasfuse in caso di riduzione numerica dovuta a leucemie e tumori.

I GRUPPI SANGUIGNI

I **gruppi sanguigni** sono un insieme di sistemi ematici suddivisi in A-B-AB-0 e, a seconda della presenza del fattore Rh, in positivo (+) o negativo (-).
A e B sono degli antigeni presenti sulla superficie esterna dei globuli rossi e, se non sono presenti, il gruppo sanguigno è lo 0.

puoi donare a...	IL TUO GRUPPO	puoi ricevere da...
0+ A+ B+ AB+	**0+**	0+ 0-
TUTTI	**0-**	0-
A+ AB+	**A+**	0+ 0- A+ A-
A+ A- AB+ AB-	**A-**	0- A-
B+ AB+	**B+**	0- 0+ B+ B-
B+ B- AB+ AB-	**B-**	0- B-
AB+	**AB+**	TUTTI
AB+ AB-	**AB-**	0- A- B- AB-

REQUISITI MINIMI DEL DONATORE DI SANGUE



Per diventare **donatori** non serve essere supereroi, ma rispettare alcuni parametri di base sì.

Può diventare donatore:

- ogni persona sana
- maschio o femmina
- di ogni religione ed etnia
- che pesi almeno 50 kg
- che abbia compiuto i 18 anni

Alla tua prima volta al centro raccolta sangue, non farai la **donazione**, ma solo un prelievo si sangue per accertare la tua idoneità.

Per i nuovi **donatori**, però, l'età non deve superare i 60 anni; si può donare fino ai 65 ed oltre è consentita una deroga solo dopo le valutazioni dei medici trasfusionisti.

PRIMA DELLA DONAZIONE

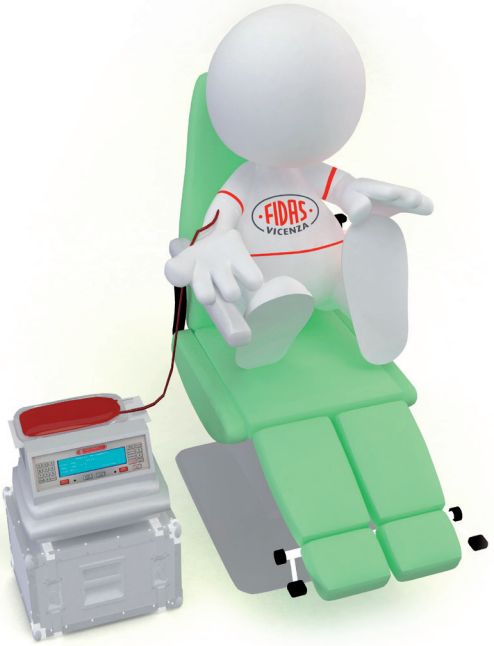
Nelle ore precedenti la **donazione** è consentita l'assunzione di una piccola colazione evitando, però, sostanze grasse e latticini.

Al centro raccolta sangue, il **donatore** dovrà leggere attentamente e compilare un questionario anamnestico che poi il medico valuterà nel colloquio privato.

Il **donatore** dovrà farsi registrare in segreteria e viene invitato alla misurazione della pressione e dell'emoglobina attraverso la digitopuntura del polpastrello.

Successivamente avviene la visita dove il medico responsabile accerterà l'idoneità alla **donazione** anche attraverso la lettura del questionario; e qui viene anche consigliato il tipo di **donazione** più idonea al nostro gruppo sanguigno in base anche alle necessità del momento.

LA DONAZIONE



Accertata l'idoneità e scelta la **donazione** da fare, si entra nelle sale di donazione dove, un medico o un infermiere professionale effettueranno le procedure standard per la raccolta del sangue o dell'emoderivato.

Il **donatore** viene fatto stendere su una poltrona-lettino e gli viene disinfettata la cute dove verrà applicato l'ago sterile e monouso.
Tra questa operazione e la **donazione** vera e propria, vengono prelevate ogni volta delle provette di sangue per il controllo della nostra salute attraverso gli esami previsti dalla legge per la nostra tutela e quella del ricevente.

Ed ora: BUONA DONAZIONE!!!

DOPO LA DONAZIONE

Appena dopo la **donazione**, al donatore viene consigliato qualche minuto di riposo sulla poltrona; al termine di questo, gli viene offerta una piccola colazione presso il ristoro.

Nel giorno della **donazione**, il **donatore** non deve svolgere attività o hobby rischiosi (guida di mezzi pubblici o pesanti, arrampicata o immersioni, ecc.) per garantire la sua sicurezza e quella degli altri.

Si consiglia, inoltre, di introdurre un maggior quantitativo di liquidi ed evitare gli alcolici e pasti abbondanti.

Il nostro organismo, in poche ore, reintegra la parte liquida **donata**, mentre ci mette un po' di più per la parte corpuscolata (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine).

L'AFERESI

L'aferesi è una tecnica particolare con la quale è possibile prelevare al donatore uno o più emocomponenti, restituendo al donatore la parte del sangue che non si intende raccogliere.
Per eseguire queste particolari donazioni, occorrono speciali apparecchiature dotate di centrifuga e pompe peristaltiche che facilitano il prelievo e la reinfusione.
Al sangue prelevato, durante la procedura, viene aggiunta una sostanza anticoagulante (ACD-A) che non provoca alcun danno al donatore al momento della reinfusione; infatti, questa sostanza, è una semplice soluzione di acido citrico e zucchero destrosio.

In alcuni casi (es. nella donazione di piastrine), l'aferesi può provocare un leggero formicolio alle labbra dovuto alla riduzione dei livelli di calcio; se dovesse succedere, durante la donazione viene somministrato del calcio al donatore e tutto ritorna regolare senza alcun problema. In alcune realtà trasfusionali, viene somministrata una bustina di calcio preventivamente.

COME SI UTILIZZA IL SANGUE DONATO?

Il SANGUE è una risorsa terapeutica limitata e deperibile e di esclusiva origine umana; proprio per questo, da anni, si ricorre alla trasfusione mirata ed alla trasfusione del singolo emocomponente di cui necessita il malato.

I CONCENTRATI DI GLOBULI ROSSI sono indicati per correggere le anemie gravi di varia natura (talassemia, emorragie, leucemie e tumori).

I CONCENTRATI DI PIASTRINE servono per tamponare o prevenire le gravi emorragie conseguenti a difetti congeniti o difetti acquisiti del numero o della funzionalità di queste.

Il PLASMA FRESCO per uso clinico serve per prevenire alcuni specifici difetti della coagulazione. La gran parte del plasma viene inviata alla lavorazione industriale per ottenere altri prodotti emoderivati, veri e propri salva-vita.

Tra gli emoderivati: **l'albumina** è utile per correggere gli edemi diffusi conseguenti alle gravi insufficienze epatiche; **le immunoglobuline** si usano per contrastare le infezioni gravi; **i fattori della coagulazione** sono indispensabili per la cura delle emorragie che si accompagnano alla loro carenza o assenza congenita (emofilia).

SICUREZZA TRASFUSIONALE

La trasfusione di sangue e di emocomponenti rappresenta un'insostituibile terapia per molte malattie e rappresenta, a tutti gli effetti, un vero e proprio trapianto di tessuto (anche se liquido) da una persona sana (**donatore**) e donato ad un'altra, ricevente, malata. Quest'ultima condizione espone il ricevente a rischi potenziali; compito fondamentale del Servizio ImmunoTrasfusionale (SIT) e delle associazioni è di far in modo che tali rischi siano minimi, e per farlo è indispensabile la collaborazione e la responsabilità di tutti a partire dai **donatori**.
In campo trasfusionale va sottolineata l'importanza dell'accurata selezione dei donatori come punto cardine della sicurezza trasfusionale, in quanto è noto che mai come oggi la trasfusione è così sicura, anche se non al 100%.

Con il sangue è possibile trasmettere malattie infettive (virus, batteri, funghi) e, quindi, è importante escludere dalle donazioni temporaneamente quei donatori o aspiranti tali che:

· chi si è sottoposto ad agopuntura
· chi si è sottoposto ad interventi chirurgici, esami endoscopici e trasfusioni
· chi ha fatto cure dentarie
· chi ha fatto tatuaggi o piercing
· chi è tornato da zone endemiche o a rischio malaria
· chi si è ferito con siringhe
· chi vive a stretto contatto con persone affette da epatite B, o C o HIV
· chi ha comportamenti sessuali a rischio
· chi sta assumendo farmaci
· chi fa uso di medicinali per via intramuscolare
· chi assume ormoni o steroidi

Sono definitivamente esclusi o sospesi:

· chi ha contratto l'epatite B o C
· chi ha contratto un'infezione da HIV/AIDS
· chi fa uso di sostanze stupefacenti (tossicodipendenti)
· chi abusa di alcol (alcolismo cronico)

Mentre, per tutelare la salute del donatore stesso, viene dichiarato non idoneo:

· chi soffre o ha sofferto di epilessia o convulsioni
· chi soffre o ha sofferto di malattie cardiovascolari, respiratorie, renali
· chi soffre o ha sofferto di malattie del sangue, neoplasie o malattie maligne
· chi ha subito un trapianto di organo

Per tantissime malattie è importante una certa conoscenza sulla loro prevenzione e molte di queste, purtroppo, sono trasmesse sessualmente. Le malattie trasmissibili sessualmente (MTS) costituiscono uno dei più seri problemi di salute pubblica al mondo e, come dice il nome, avvengono mediante il contatto sessuale e la lesione ed infiammazione genitali causate dalle MTS.

Le MTS comprendono:

· HIV/AIDS
· epatiti virali
· sifilide
· gonorrea
· tricomoniasi
· herpes genitale
· conditomi
· pediculosi pubica
· altre

PREVENZIONE

Dal momento che i virus responsabili di queste malattie si possono trasmettere con il sangue e con i rapporti sessuali, che l'infezione può persistere per molto tempo anche senza alcun sintomo e che la diagnosi di laboratorio soffre dei limiti legati al "periodo finestra" (periodo tra il contagio e la comparsa della malattia), è assolutamente importante escludere dalla **donazione** i soggetti a rischio.

Tante MTS sono prevenibili e non trasmissibili, semplicemente mediante l'uso di contraccettivi esterni (es. preservativo) ed una profonda conoscenza del partner; cercando di evitare i rapporti occasionali e/o il cambio frequente del partner.

Rendere consapevoli i **donatori**, informarli sulle problematiche della **donazione** e della trasfusione, consigliarli all'autoesclusione, di parlare con il medico trasfusionista, ogni qualvolta ritenessero di non essere in condizioni ottimali o di aver avuto comportamenti a rischio che possano, **donando**, causare danni alla propria salute e/o quella dei riceventi, dovrebbe essere uno dei compiti principali del Sistema Trasfusionale Italiano e delle Associazioni di donatori.

PRIVACY

Nell'eventualità che il **donatore** possa aver qualche dubbio circa qualche comportamento a rischio, questo dovrebbe autoescludersi dalla **donazione** e per farlo ha diverse possibilità: rinviare la donazione (es. assunzione di farmaci o sostanze stupefacenti), chiedere un consulto con il medico trasfusionista (es. rapporti sessuali occasionali e/o non protetti) e, se ha già **donato** e gli viene qualche dubbio, telefonare immediatamente al CRS e fare in modo che la sua donazione venga eliminata.

Tutti i dati, riguardanti il **donatore**, verranno trattati secondo le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto della legge sulla privacy.
Tutto ciò che emerge prima (colloquio), durante e dopo la donazione, è strettamente confidenziale e coperto dal segreto professionale.
I dati, forniti dal **donatore**, vengono condivisi con **FIDAS Vicenza** associazione donatori di sangue onlus - a cui si è iscritto, per il contatto e la chiamata.

Tutti gli esami e i motivi di sospensione temporanea e definitiva, sono riservati ai medici del CRS; a **FIDAS Vicenza** vengono solo comunicate le sospensioni per una pura gestione del **donatore**.

FIDAS VICENZA

Associazione Donatori di Sangue

Numero Verde
800-979000

info@fidasvicenza.com
medico@fidasvicenza.com
giovani@fidasvicenza.com

fidasvicenza.com
facebook.com/fidasgiovanivicenzablooddonor

Via Francesco Baracca, 204
36100 Vicenza (VI)

FIDAS VICENZA
Associazione Donatori di Sangue
ONLUS

fidas GIOVANI VICENZA